

# Lettere al Corriere della Sera una città mille domande

di **Paolo Conti**

anche su <http://roma.corriere.it>



## I pedoni e la morte su strada Niente tregua, nemmeno a Natale

Caro Conti,  
la sera del 24 dicembre mi sono trovato a percorrere con la mia auto via Casal del Marmo in direzione del Grande Raccordo Anulare. Mi ha impressionato il buio pesto dovuto ai lampioni stradali spenti. Nella mia mente mi domandavo: come possa continuare ad accadere una cosa del genere visto che quella strada ha un'alta densità di traffico? Soprattutto mi provocava e mi provocava un terribile sconcerto l'idea che nessun politico, dirigente o tecnico del Comune di Roma o del Municipio XIX si sia dato da fare dopo gli ultimi gravi incidenti stradali verificatisi su quella via e

nell'area limitrofa di Ottavia e Palmarola. Avevo fatto quei pensieri bui su una strada buia, in macchina, e poche ore dopo nel reparto di rianimazione del San Filippo Neri spirava una persona anziana, l'ennesima, che poche ore prima, alla vigilia di Natale, era stata falciata da un'automobile su via Casal del Marmo.

Domenico Ciardulli

Caro lettore,  
nemmeno la Vigilia di Natale segna una tregua nella lotta dei pedoni romani per la sopravvivenza. Forse è l'unico campo di battaglia al mondo che non rispetta la regola. Roma continua a detenere

un tristissimo primato: è una delle capitali più pericolose del mondo, secondo tutte le statistiche delle associazioni per la tutela dei pedoni. Purtroppo manca una coscienza collettiva su questo punto. Né il Campidoglio né il corpo dei Vigili urbani (figuriamoci) hanno mai pensato alla sicurezza dei pedoni come a uno dei problemi-chiave di questa città. Se non si comincia ad avviare una campagna di sensibilizzazione collettiva, se i Vigili continueranno a ignorare le migliaia di infrazioni che si commettono ogni giorno sulle strisce pedonali, Roma continuerà ad essere la città incivile che è.

pconti@corriere.it